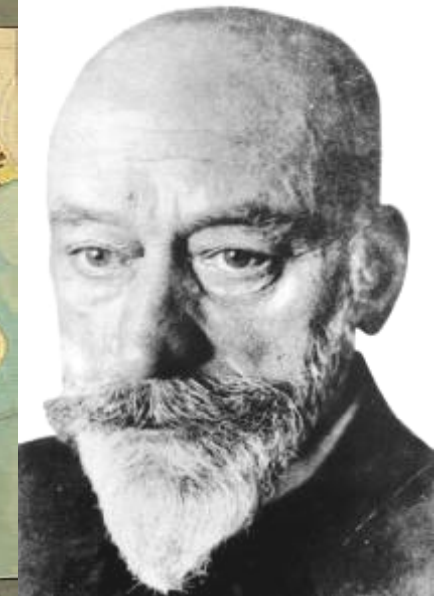


Modelli 7: la città funzionale

Amsterdam di Berlage

Riferimenti bibliografici:

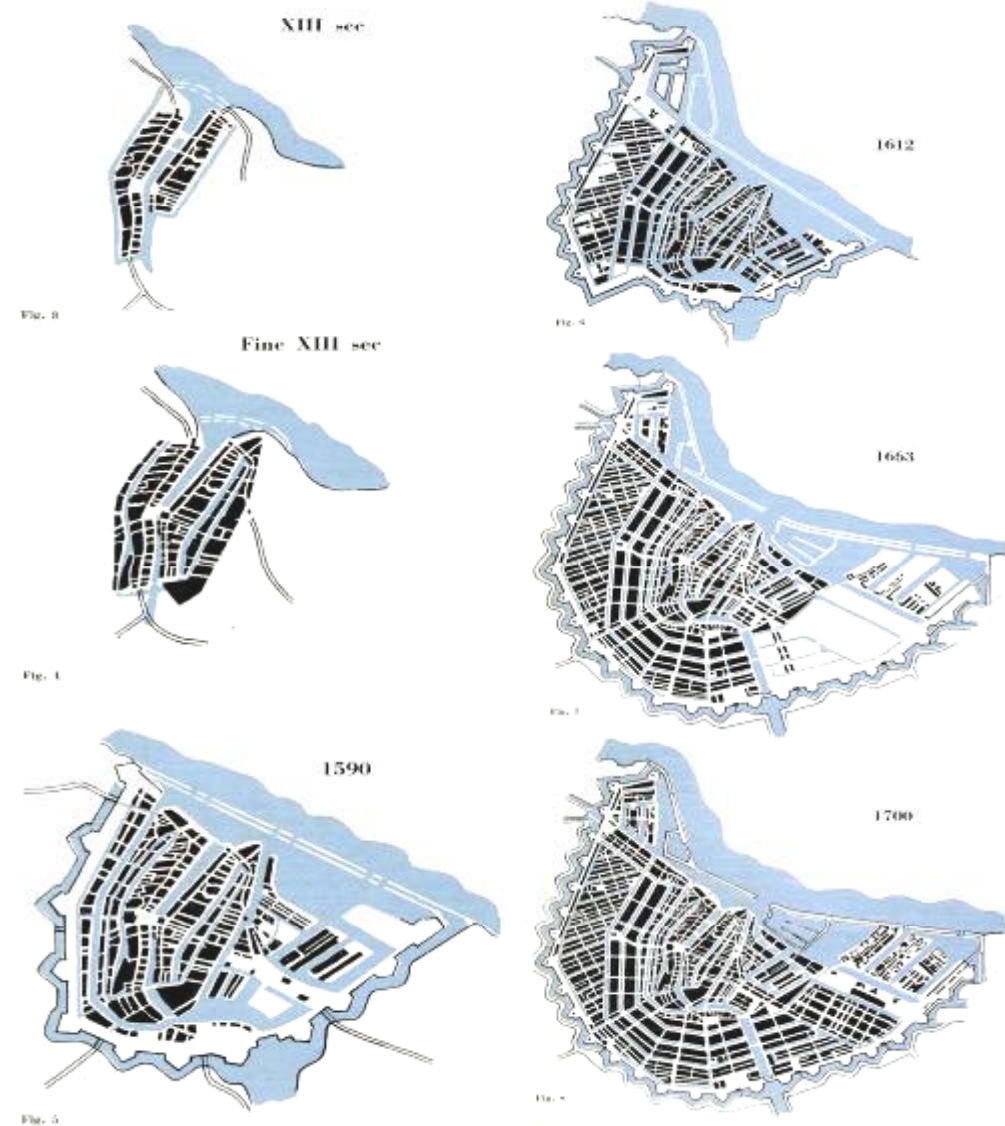
- Hendrik Petrus Berlage, *Architettura, urbanistica, estetica*, scritti scelti a cura di Herman van Bergeijk, Zanichelli, Bologna 1985
- Benevolo Leonardo, *"Storia dell'Architettura moderna"*, Laterza ed., Bari 1985



H.P. Berlage (1856-1934) è incaricato del Piano di ampliamento di **Amsterdam sud** (quartiere **Zuid**) nel 1902 e vi lavora fino al 1917

Il progetto di Berlage è guidato dall'applicazione della **legge generale olandese del 1901** che distingue le varie **scale di progettazione**: *piano generale, piano particolareggiato, progetto architettonico*

Fuori dal cerchio delle mura barocche l'espansione di Amsterdam riproduce con la maglia stradale il tracciato dei canali e degli orti esistenti



Berlage progetta un quartiere di **densità uniforme** ordinato su una **maglia stradale piuttosto complessa** e su un **isolato lungo da 100 a 200 mt e largo 50** con edifici lungo la parte perimetrale alti 4 piani e giardino interno

Data la dimensione degli isolati le **strade sono spaziose** e alcune consentono una **doppia viabilità**: il **traffico veloce** in sede centrale ed il **traffico lento** di servizio alle case in due sedi laterali (*controviali*)

Così facendo **Berlage non separa i traffici** veloci da quelli lenti, ma porta i percorsi di attraversamento nel cuore del quartiere





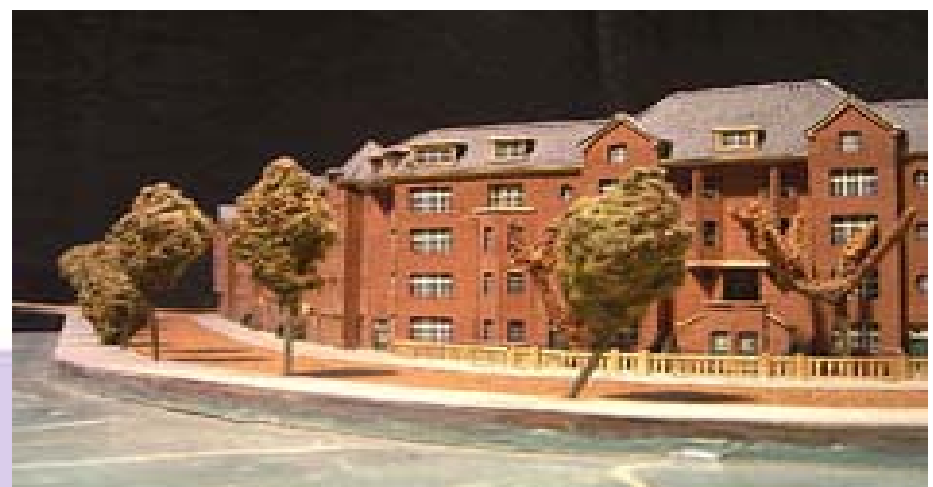
Plan Zuid 1917



Plan Zuid 1917

La **scelta tipologica dell'isolato** caratterizza il progetto e dipende sostanzialmente da due motivi:

- un primo motivo è di carattere **organizzativo**, perché l'esecuzione è affidata di solito a **cooperative edilizie** ed il numero degli alloggi di un isolato corrisponde alla dimensione media di una cooperativa
- l'altro motivo è **formale** per il desiderio di Berlage di istituire un **controllo architettonico** unitario su porzioni abbastanza estese di tessuto urbano



La realizzazione del piano per il quartiere Zuid di Amsterdam sud avviene coerentemente con il progetto di Berlage per opera soprattutto dei giovani M. De Klerk, P.L. Kramer e H.T. Vijdeveld, la cosiddetta **scuola di Amsterdam**

L'uso dell'**isolato**, l'unità dei **materiali**, le scelte **tipologiche articolate** hanno prodotto un ambiente accogliente, ricco di elementi di "riconoscibilità", che pur contenendo **abbondanti spazi verdi**, non ha affatto un aspetto suburbano, ma anzi ha una **forte identità cittadina**



